

che l'I.N.A. ha soltanto un interesse morale alla chiusura delle pendenze delle "Finanziarie".

Qualora l'I.N.F. non venga a definire le pendenze - senza peraltro pregiudicare gli interessi del gruppo I.N.A. - la questione sarà riesaminata dal Consiglio dell'I.N.A.

Il Consiglio approva le proposte del Presidente per l'invio a tutti i Consiglieri ed ai Sindaci della relazione del Direttore generale e per l'invio all'Italcasse e al Banco di Sicilia della lettera con la quale - senza pregiudizio degli interessi dell'I.N.A. - si dovrà comunicare l'inesistenza di qualsiasi obbligazione da parte dell'I.N.A. stesso, per cui le predette Banche, per regolare le note partite, sono tenute a rivolgersi direttamente alle Finanziarie.

(1) alla pag. 51, riga 6^a, andava inserita l'intera pag. 5 del verbale a macchina, che qui si trascrive:

"Per quanto riguarda l'impedimento dichiarato dall'I.N.F. e consistente nelle difficoltà frapposte dall'Italcasse e dal Banco di Sicilia per una definizione transattiva delle note partite, il Presidente conferma che non